



DECRETO LEGISLATIVO
8 giugno 2001, n. 231

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Rev. 02

DESCRIZIONE

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO REV. 02

Riferimenti normativi:

- ☐ **art.6, comma 3, del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n.231**, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica";
- ☐ **art.30 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81**, recante "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- ☐ Aggiornamento normativo:
Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n.231 aggiornamento in vigore dal 6 novembre 2022 con ultimo provvedimento inserito:
 - **DECRETO LEGISLATIVO 10 marzo 2023, n.24** ((G.U. Serie Generale 15/03/2023, n.63), in vigore dal 30.03.2023, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali".

Costruito ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231:
recante la *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"*;
con riferimento a:

- **art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231;**
- **art. 30 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81** recante *"Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;
- **Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13 febbraio 2014** di recepimento delle procedure semplificate per l'adozione e la efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza nelle piccole e medie imprese".

Il M.O.G.C.-rev.02 di PF GROUP SOC. CONS. A R.L. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con proprio atto del 20.04.2023.

Il Modello 231, aggiornato con il D.Lgs. 231/2001 revisionato all'ultimo provvedimento inserito relativo al D.Lgs. 10.03.2023, n. 24, ha tenuto in debita considerazione tutta la documentazione riproposta ed aggiornata dell'Ente (Visura camerale, organigramma e mansionario, ultimi bilanci di esercizio, matrici deleghe, documento di valutazione rischi etc.), esso si compone di una **Parte Generale** e di una **Parte Speciale**:

a. Parte Generale: oltre a delineare l'organizzazione dell'Ente, inteso come azienda, gli assetti societari e le attività svolte, il Modello 231 contiene:

- l'elencazione dei reati previsti dal D.Lgs. n.231/2001 e la loro descrizione;
- la descrizione delle attività e l'assetto societario di PF GROUP SOC. CONS. A R.L.;
- la rappresentazione dello stesso Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- la descrizione:
 - del Codice Etico;
 - dei compiti dell'Organismo di Vigilanza;
- i contenuti del Sistema Disciplinare e Sanzionatorio con il rinvio al C.C.N.L. | IMPRESE ESERCENTI SERVIZI PULIZIE E SERVIZI INTEGRATI / Multiservizi;
- i principi e le sanzioni della tutela della privacy.

b. Parte Speciale: ha lo scopo di riprendere la mappatura delle attività a rischio e definire, per le tipologie di reato previste dal D.Lgs. 231/2001, e collegate alle attività d'impresa, le regole di gestione ed i principi di comportamento che tutti i destinatari del Modello 231 dovranno seguire al fine di prevenire, nell'ambito delle specifiche attribuzioni nell'Azienda considerate "a rischio", la commissione dei reati stessi e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

Le schede di **Parte Speciale** disciplinano le espresse previsioni di ogni singola fattispecie di reato di rilievo, con richiamo delle specifiche "attività a rischio" e dei "principi di comportamento" individuati come idonei a garantire un corretto sistema cautelare.

Esse possono essere così sintetizzate:

SCHEDA 11. relativa alla "VALUTAZIONE DEL RISCHIO | RISK ASSESSMENT" (art. 6, c. 2, lett. a e b, D.Lgs. 231/2001);

SCHEDA 12. relativa ai "REATI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001) ed i "REATI DI DICHIARAZIONI MENDACI CONTRO L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA" (art. 25-decies D.Lgs. 231/2001) ;

SCHEDA 13. relativa ai "REATI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DATI" (art. 24-bis D.Lgs. 231/2001) e gli "ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY" (Reg. UE 2016/679 – D.Lgs. 196/2003);

SCHEDA 14. relativa ai "DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO" (art. 25-bis D.Lgs. 231/2001) e gli "PRATICHE COMMERCIALI SLEALI IN FILIERA AGRO-ALIMENTARE" (artt. dal 2 al 7 D.Lgs. 198/2021);

SCHEDA 15. relativa ai "REATI SOCIETARI" (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001);

SCHEDA 16. relativa ai "DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE" (art. 25-quinquies D.Lgs. 231/2001);

SCHEDA 17. relativa ai "REATI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SICUREZZA SUL LAVORO" (art. 25-septies D.Lgs. 231/2001);

SCHEDA 18. relativa ai "DELITTI IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI" (art. 25-octies.1 D.Lgs. 231/2001);

SCHEDA 19. relativa ai "DELITTI PER L'IMPIEGO DI CITTADINI CON SOGGIORNO IRREGOLARE" (art. 25-duodecies D.Lgs. 231/2001);

SCHEDA 20. relativa ai "REATI IN MATERIA TRIBUTARIA" (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001).

Ogni scheda prevede:

- **RIFERIMENTI NORMATIVI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO** INERENTI OGNI CAPITOLO ED ARTICOLO DEL DECRETO 231/2001 CONSIDERATO;
- **RILEVAZIONE AREE A RISCHIO REATO** CONNESSE AD OGNI ARTICOLO DEL DECRETO 231/2001 CONSIDERATO;
- **PROTOCOLLI DI GESTIONE** RIFERITI AD OGNI ARTICOLO DEL DECRETO 231/2001 CONSIDERATO.



DECRETO LEGISLATIVO
8 giugno 2001, n. 231

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Rev. 5

DESCRIZIONE

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO REV. 05

Riferimenti normativi:

- ☐ **art.6, comma 3, del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n.231**, recante la *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"*;
- ☐ **art.30 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81**, recante *"Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*.
- ☐ Aggiornamento normativo:
Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n.231 aggiornamento in vigore dal 6 novembre 2022 con *ultimo provvedimento inserito*:
 - **DECRETO LEGISLATIVO 10 marzo 2023, n.24** ((G.U. Serie Generale 15/03/2023, n.63), in vigore dal 30.03.2023, recante *"Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali"*.

Costruito ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231:
recante la *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"*;
con riferimento a:

- **art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231;**
- **art. 30 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81** recante *"Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;
- **Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13 febbraio 2014** di recepimento delle procedure semplificate per l'adozione e la efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza nelle piccole e medie imprese".

Il M.O.G.C.-rev.05 di PULITECNICA FRIULANA S.R.L. è stato approvato dall'Amministratrice Unica con proprio atto del 20 aprile 2023.

Il Modello 231, aggiornato con il D.Lgs. 231/2001 revisionato all'ultimo provvedimento inserito relativo al D.Lgs. 10.03.2023, n. 24, ha tenuto in debita considerazione tutta la documentazione riproposta ed aggiornata dell'Ente (Visura camerale, organigramma e mansionario, ultimi bilanci di esercizio, matrici deleghe, documento di valutazione rischi etc.), esso si compone di una **Parte Generale** e di una **Parte Speciale**:

a. Parte Generale: oltre a delineare l'organizzazione dell'Ente, inteso come azienda, gli assetti societari e le attività svolte, il Modello 231 contiene:

- l'elencazione dei reati previsti dal D.lgs. n.231/2001 e la loro descrizione;
- la descrizione delle attività e l'assetto societario di PULITECNICA FRIULANA S.R.L.;
- la rappresentazione dello stesso Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- la descrizione:
 - del Codice Etico;
 - dei compiti dell'Organismo di Vigilanza;
- i contenuti del Sistema Disciplinare e Sanzionatorio con il rinvio al C.C.N.L. – IMPRESE ESERCENTI SERVIZI DI PULIZIE E SERVIZI INTEGRATI/MULTISERVIZI.;
- i principi e le sanzioni della tutela della privacy.

b. Parte Speciale: ha lo scopo di riprendere la mappatura delle attività a rischio e definire, per le tipologie di reato previste dal D.Lgs. 231/2001, e collegate alle attività d'impresa, le regole di gestione ed i principi di comportamento che tutti i destinatari del Modello 231 dovranno seguire al fine di prevenire, nell'ambito delle specifiche attribuzioni nell'Azienda considerate "a rischio", la commissione dei reati stessi e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

Le schede di **Parte Speciale** disciplinano le espresse previsioni di ogni singola fattispecie di reato di rilievo, con richiamo delle specifiche "attività a rischio" e dei "principi di comportamento" individuati come idonei a garantire un corretto sistema cautelare.

Esse possono essere così sintetizzate:

SCHEDA 11. relativa alla "VALUTAZIONE DEL RISCHIO | RISK ASSESSMENT" (art. 6, c. 2, lett. a e b, D.Lgs. 231/2001);

SCHEDA 12. relativa ai "REATI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001) ed i "REATI DI DICHIARAZIONI MENDACI CONTRO L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA" (art. 25-decies D.Lgs. 231/2001);

SCHEDA 13. relativa ai "REATI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DATI" (art. 24-bis D.Lgs. 231/2001) e gli "ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY" (Reg. UE 2016/679 – D.Lgs. 196/2003);

SCHEDA 14. relativa ai "REATI SOCIETARI" (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001);

SCHEDA 15. relativa ai "DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE" (art. 25-quinquies D.Lgs. 231/2001);

SCHEDA 16. relativa ai "REATI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SICUREZZA SUL LAVORO" (art. 25-septies D.Lgs. 231/2001);

SCHEDA 17. relativa ai "REATI IN MATERIA AMBIENTALE" (art. 25-undecies D.Lgs. 231/2001);

SCHEDA 18. relativa ai "DELITTI PER L'IMPIEGO DI CITTADINI CON SOGGIORNO IRREGOLARE" (art. 25-duodecies D.Lgs. 231/2001);

SCHEDA 19. relativa ai "REATI IN MATERIA TRIBUTARIA" (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001).

Ogni scheda prevede:

- **RIFERIMENTI NORMATIVI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO** INERENTI OGNI CAPITOLO ED ARTICOLO DEL DECRETO 231/2001 CONSIDERATO;
- **RILEVAZIONE AREE A RISCHIO REATO** CONNESSE AD OGNI ARTICOLO DEL DECRETO 231/2001 CONSIDERATO;
- **PROTOCOLLI DI GESTIONE** RIFERITI AD OGNI ARTICOLO DEL DECRETO 231/2001 CONSIDERATO.



DECRETO LEGISLATIVO
8 giugno 2001, n. 231

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Rev. 05

DESCRIZIONE

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

REV. 05

Riferimenti normativi:

- ☐ **art.6, comma 3, del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n.231**, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica";
- ☐ **art.30 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81**, recante "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- ☐ Aggiornamento normativo:
Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n.231 aggiornamento in vigore dal 6 novembre 2022 con ultimo provvedimento inserito:
 - **DECRETO LEGISLATIVO 10 marzo 2023, n.24** ((G.U. Serie Generale 15/03/2023, n.63), in vigore dal 30.03.2023, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali".

Costruito ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231:
recante la *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"*;
con riferimento a:

- **art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231;**
- **art. 30 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81** recante *"Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;
- **Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13 febbraio 2014** di recepimento delle procedure semplificate per l'adozione e la efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza nelle piccole e medie imprese".

Il M.O.G.C.-rev.05 di FAMILIA S.R.L. è stato approvato dall'Amministratrice Unica con proprio atto del 20 aprile 2023.

Il Modello 231, aggiornato con il D.Lgs. 231/2001 revisionato all'ultimo provvedimento inserito relativo al D.Lgs. 10.03.2023, n. 24, ha tenuto in debita considerazione tutta la documentazione riproposta ed aggiornata dell'Ente (Visura camerale, organigramma e mansionario, ultimi bilanci di esercizio, matrici deleghe, documento di valutazione rischi etc.), esso si compone di una **Parte Generale** e di una **Parte Speciale**:

a. Parte Generale: oltre a delineare l'organizzazione dell'Ente, inteso come azienda, gli assetti societari e le attività svolte, il Modello 231 contiene:

- l'elencazione dei reati previsti dal D.lgs. n.231/2001 e la loro descrizione;
- la descrizione delle attività e l'assetto societario di FAMILIA S.R.L.;
- la rappresentazione dello stesso Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- la descrizione:
 - del Codice Etico;
 - dei compiti dell'Organismo di Vigilanza;
- i contenuti del Sistema Disciplinare e Sanzionatorio con il rinvio al C.C.N.L. | IMPRESE ESERCENTI SERVIZI AUSILIARI, FIDUCIARI E INTEGRATI RESI ALLE IMPRESE PUBBLICHE E PRIVATE | S.A.F.I.;
- i principi e le sanzioni della tutela della privacy.

b. Parte Speciale: ha lo scopo di riprendere la mappatura delle attività a rischio e definire, per le tipologie di reato previste dal D.Lgs. 231/2001, e collegate alle attività d'impresa, le regole di gestione ed i principi di comportamento che tutti i destinatari del Modello 231 dovranno seguire al fine di prevenire, nell'ambito delle specifiche attribuzioni nell'Azienda considerate "a rischio", la commissione dei reati stessi e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

Le schede di **Parte Speciale** disciplinano le espresse previsioni di ogni singola fattispecie di reato di rilievo, con richiamo delle specifiche "attività a rischio" e dei "principi di comportamento" individuati come idonei a garantire un corretto sistema cautelare.

Esse possono essere così sintetizzate:

SCHEDA 11. relativa alla "VALUTAZIONE DEL RISCHIO | RISK ASSESSMENT" (art. 6, c. 2, lett. a e b, D.Lgs. 231/2001);

SCHEDA 12. relativa ai "REATI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001) ed i "REATI DI DICHIARAZIONI MENDACI CONTRO L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA" (art. 25-decies D.Lgs. 231/2001) ;

SCHEDA 13. relativa ai "REATI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DATI" (art. 24-bis D.Lgs. 231/2001) e gli "ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY" (Reg. UE 2016/679 – D.Lgs. 196/2003);

SCHEDA 14. relativa ai "DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO" (art. 25-bis D.Lgs. 231/2001) e gli "PRATICHE COMMERCIALI SLEALI IN FILIERA AGRO-ALIMENTARE" (artt. dal 2 al 7 D.Lgs. 198/2021);

SCHEDA 15. relativa ai "REATI SOCIETARI" (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001);

SCHEDA 16. relativa ai "DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE" (art. 25-quinquies D.Lgs. 231/2001);

SCHEDA 17. relativa ai "REATI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SICUREZZA SUL LAVORO" (art. 25-septies D.Lgs. 231/2001);

SCHEDA 18. relativa ai "DELITTI IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI" (art. 25-octies.1 D.Lgs. 231/2001);

SCHEDA 19. relativa ai "REATI IN MATERIA AMBIENTALE" (art. 25-undecies D.Lgs. 231/2001);

SCHEDA 20. relativa ai "DELITTI PER L'IMPIEGO DI CITTADINI CON SOGGIORNO IRREGOLARE" (art. 25-duodecies D.Lgs. 231/2001);

SCHEDA 21. relativa ai "REATI IN MATERIA TRIBUTARIA" (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001).

Ogni scheda prevede:

- **RIFERIMENTI NORMATIVI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO** INERENTI OGNI CAPITOLO ED ARTICOLO DEL DECRETO 231/2001 CONSIDERATO;
- **RILEVAZIONE AREE A RISCHIO REATO** CONNESSE AD OGNI ARTICOLO DEL DECRETO 231/2001 CONSIDERATO;
- **PROTOCOLLI DI GESTIONE** RIFERITI AD OGNI ARTICOLO DEL DECRETO 231/2001 CONSIDERATO.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Vers. 00

ai sensi del D.Lgs. 231/2001

DESCRIZIONE

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

VERS. 00

Riferimenti normativi:

- ☐ **art.6, comma 3, del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n.231**, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica";
- ☐ **art.30 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81**, recante "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- ☐ Aggiornamento normativo:
Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n.231 aggiornamento in vigore dal 6 novembre 2022 con ultimo provvedimento inserito:
 - **DECRETO LEGISLATIVO 10 ottobre 2022, n.156** (G.U. Serie Generale 22/10/2022, n.248), in vigore dal 06.11.2022, recante "Disposizioni correttive e integrative del **D.Lgs. 14 luglio 2020, n.75**, di attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale".

Costruito ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231:
recante la *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"*;
con riferimento a:

- **art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231;**
- **art. 30 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81** recante *"Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;
- **Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13 febbraio 2014** *"di recepimento delle procedure semplificate per l'adozione e la efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza nelle piccole e medie imprese"*.

Il M.O.G.C.-vers.00 di ONDA S.R.L. è stato approvato dall'Amministratrice Unica con proprio atto del 30 gennaio 2023.

Il Modello 231, aggiornato con il D.Lgs. 231/2001 revisionato all'ultimo provvedimento inserito relativo al D.Lgs. 10.10.2022, n. 156, ha tenuto in debita considerazione tutta la documentazione riproposta ed aggiornata dell'Ente (Visura camerale, organigramma e mansionario, ultimi bilanci di esercizio, matrici deleghe, documento di valutazione rischi etc.), esso si compone di una **Parte Generale**, di una **Parte Speciale** e degli **Allegati**:

a. Parte Generale: oltre a delineare l'organizzazione dell'Ente, inteso come azienda, gli assetti societari e le attività svolte, il Modello 231 contiene:

- l'elencazione dei reati previsti dal D.lgs. n.231/2001 e la loro descrizione;
- la descrizione delle attività e l'assetto societario di ONDA S.R.L.;
- la rappresentazione dello stesso Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- la descrizione:
 - del Codice Etico;
 - dei compiti dell'Organismo di Vigilanza;
- i contenuti del Sistema Disciplinare e Sanzionatorio con il rinvio al C.C.N.L. | METALMECCANICI (INDUSTRIA);
- i principi e le sanzioni della tutela della privacy.

b. Parte Speciale: ha lo scopo di riprendere la mappatura delle attività a rischio e definire, per le tipologie di reato previste dal D.Lgs. 231/2001, e collegate alle attività d'impresa, le regole di gestione ed i principi di comportamento che tutti i destinatari del Modello 231 dovranno seguire al fine di prevenire, nell'ambito delle specifiche attribuzioni nell'Azienda considerate "a rischio", la commissione dei reati stessi e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

Le schede di **Parte Speciale** disciplinano le espresse previsioni di ogni singola fattispecie di reato di rilievo, con richiamo delle specifiche "attività a rischio" e dei "principi di comportamento" individuati come idonei a garantire un corretto sistema cautelare.

Esse possono essere così sintetizzate:

- **SCHEDA 11.** relativa alla "Valutazione del Rischio | Risk Assessment" (art. 6, c. 2, lett. a e b, D.Lgs. 231/2001)

- **SCHEDA 12.** relativa ai "REATI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001) ed i "REATI DI DICHIARAZIONI MENDACI CONTRO L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA" (art. 25-decies D.Lgs. 231/2001);
- **SCHEDA 13.** relativa ai "REATI INFORMATICI ED AL TRATTAMENTO ILLECITO DATI" (art. 24-bis D.Lgs. 231/2001) e gli "Adempimenti in materia di privacy" (Reg. UE 2016/679 – D.Lgs. 196/2003);
- **SCHEDA 14.** relativa ai "REATI SOCIETARI" (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001);
- **SCHEDA 15.** relativa ai "DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE" (art. 25-quinquies D.Lgs. 231/2001);
- **SCHEDA 16.** relativa ai "REATI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO" (art. 25-septies D.Lgs. 231/2001);
- **SCHEDA 17.** relativa ai "DELITTI PER L'IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI CON SOGGIORNO È IRREGOLARE" (art. 25-duodecies D.Lgs. 231/2001);
- **SCHEDA 18.** relativa ai "REATI IN MATERIA TRIBUTARIA" (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001).

Ogni scheda prevede:

- **I RIFERIMENTI NORMATIVI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO** INERENTI OGNI CAPITOLO ED ARTICOLO DEL DECRETO 231/2001 CONSIDERATO;
- **RILEVAZIONE AREE A RISCHIO REATO** CONNESSE AD OGNI ARTICOLO DEL DECRETO 231/2001 CONSIDERATO;
- **PROTOCOLLI DI GESTIONE** RIFERITI AD OGNI ARTICOLO DEL DECRETO 231/2001 CONSIDERATO;